

SiTI
ISTITUTO SUPERIORE SUI SISTEMI
TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE
Sede in Torino – Via Pier Carlo Boggio 61
C.F. 97630270011 - P.IVA 08535480019

* * * *

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE, SERVIZI EROGATI E
PROSPETTIVE PER IL 2013

La forte crisi economica che sta caratterizzando questo periodo pone un Istituto di ricerca come SiTI di fronte a una riflessione sulle tematiche prioritarie da affrontare per stimolare e cogliere le opportunità di ripresa e di sviluppo del territorio.

In questo senso, le attività di SiTI si stanno orientando verso temi di ricerca che siano in grado di dare risposte ai problemi del territorio, non solo tramite soluzioni di tipo “tradizionale”, ma anche attraverso progetti di intervento e metodologie innovativi.

Già individuati in accordo con la Compagnia di San Paolo come settori sui cui focalizzare le attività, alla luce della congiuntura economica negativa, appaiono ancor più rilevanti filoni di ricerca interdisciplinari quali la logistica e la pianificazione dei trasporti, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali, la riqualificazione urbana e dell'ambiente, affrontati anche attraverso interventi sulle energie rinnovabili e sui loro impatti sul territorio.

In vista della futura programmazione dei bandi europei 2014-2020, l'attenzione sarà rivolta soprattutto al nuovo strumento finanziario che implementerà la strategia per l'Innovazione e la crescita sostenibile *Horizon 2020*, un fondo che unifica i precedenti programmi. La nuova strategia Europa 2020 intende favorire la realizzazione di progetti pilota innovativi in termini di contenuti, applicazioni tecnologiche e gruppi di ricerca

multidisciplinari e internazionali. Particolare impegno sarà dedicato alle Piattaforme europee nascenti (*quali ad esempio la Piattaforma europea per le Smart Cities, IPOCH la Piattaforma per il Cultural Heritage o iniziative quali la Joint Programming Initiative (JPI) per il Cultural Heritage*) che riuniscono aziende, istituti di ricerca, imprese ed enti pubblici per definire un'agenda comune e le priorità strategiche.

SiTI parteciperà nei prossimi due anni (fino a giugno 2014) alla “Smart Cities Stakeholder Platform piattaforma istituzionale “Smart Cities Communities” (SCC) della Commissione Europea, anche con funzioni di coordinamento di un proprio responsabile di progetto. Le attività di *networking* internazionale saranno promosse mediante l'adesione a questi *networks* capaci di incidere sulle tematiche della prossima programmazione europea.

Inoltre l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Istituto in ambito internazionale, rendendo trasferibili in paesi extra europei le competenze acquisite, sarà perseguito sia attraverso la partecipazione a gare promosse dalla Banca Mondiale o da altre Organizzazioni Internazionali, sia aderendo a progetti di cooperazione a valere su fondi nazionali Ministeriali (*ad esempio il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, il Ministero degli Esteri*).

Di seguito sono approfondite le attività nei principali settori di ricerca.

Logistica e trasporti

In questo settore di attività è proseguito il progetto di ricerca autofinanziato Trasporto merci e logistica nel Nord-Ovest, con l'obiettivo di creare una metodologia e un sistema di supporto alle decisioni (DSS) per quantificare i flussi del trasporto merci nel Nord-Ovest italiano, simulando lo scenario attuale e scenari futuri che tengano conto delle variazioni dell'offerta e della

domanda e di applicazione di politiche di trasporti. Le attività per adattare un modello di trasporto pubblico al trasporto delle merci - svolte in collaborazione con l'Imperial College di Londra (Prof. M. Bell) - e quelle per lo sviluppo e la definizione della metodologia - in collaborazione con l'Istituto Significance (Prof. De Jong) - si sono concluse. E' ora in corso l'aggiornamento delle matrici di domanda con i dati pubblicati dal progetto europeo ETIS+ e l'attività di calibrazione del modello marittimo.

A seguito degli studi condotti in questo progetto e delle competenze sviluppate da SiTI, è stata firmata la Convenzione di collaborazione con Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Confindustria Piemonte, Politecnico di Torino (con durata pluriennale) per realizzare studi per lo sviluppo del sistema logistico del Nord-Ovest, propedeutici alla redazione del prossimo Piano Regionale della Logistica.

Il gruppo di lavoro ha individuato come prioritari 4 progetti:

- Piattaforma logistica del Nord Ovest
- Studio per un modello di società di corridoio
- Aggiornamento al 2010 dei dati del traffico merci che interessano il territorio piemontese
- Analisi e valutazione delle condizioni di incremento della quota del trasporto intermodale.

Nell'ambito di questo accordo, la Regione Piemonte ha inoltre chiesto un approfondimento specifico sulla riorganizzazione del trasporto pubblico locale su gomma (TPL), che è stato definito nel mese di aprile con la firma di una convenzione specifica tra la Regione Piemonte e SiTI. La ricerca si è conclusa nel novembre 2012 con la redazione di linee guida per definire su un orizzonte d'intervento pluriennale un'ipotesi di riassetto del trasporto

pubblico locale, con l'obiettivo di aumentare il livello di efficienza ed efficacia, puntando sull'integrazione dei servizi (ferro-gomma e gomma-gomma). È stato realizzato un geo-database del TPL extraurbano su gomma regionale (contenente dati di offerta, di frequentazione, economici e geografici), georiferito e facilmente interrogabile ed è stato definito un sistema di indicatori per la valutazione e la comparazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di TPL extraurbano su gomma regionale.

I risultati sono stati presentati nel novembre 2012 alle Province della Regione Piemonte e presentati il 6 febbraio a SiTI durante un incontro pubblico.

Si prevede un approfondimento dello studio nel 2013 e saranno elaborati contributi tecnici utili per la redazione del nuovo Programma Triennale del Trasporto Pubblico e del Piano settoriale sul Trasporto Pubblico.

Nell'ambito della convenzione con Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Politecnico, Confindustria e SiTI, è stato chiesto all'Istituto di lavorare su un'ipotesi di riassetto del sistema della mobilità urbana del Comune di Cuneo.

Lo studio definisce obiettivi, strategie e azioni da attuare su un orizzonte d'intervento di 10-15 anni. Le analisi sono riferite al bacino di mobilità della città di Cuneo, inteso come lo spazio più appropriato per la pianificazione del sistema della mobilità urbana (e quindi non necessariamente coincidente con i confini amministrativi del Comune).

Verranno prese in considerazione tutte le modalità di trasporto. In aggiunta a questi progetti, la Regione ha anche proposto che SiTI dia il supporto tecnico per la cabina di regia che si intende costituire tra le Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, per lo sviluppo della Logistica del Nord

Ovest.

Anche l'Autorità Portuale di Genova, attraverso la firma di un accordo di collaborazione, si sta avvalendo delle competenze di SiTI per l'elaborazione di attività progettuali relative alla logistica del Nord Ovest italiano e dei flussi logistici facenti capo al porto di Genova, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative per ottimizzare e sviluppare le connessioni tra il porto e il suo hinterland e per la definizione del nuovo Piano Regolatore Generale del porto.

Si sta inoltre valutando una fase intermedia funzionale del progetto "Bruco" (Bi level Rail Underpass for Containers Operations) nell'ambito del percorso di studio e analisi delle soluzioni di sviluppo infrastrutturale del bacino portuale di Voltri.

A questo proposito è stato concesso il brevetto italiano – la cui domanda era stata a suo tempo depositata da parte di SiTI e Politecnico congiuntamente – del sistema automatico di navette per il trasporto di container dal porto all'entroterra, ideato per il progetto del "retroporto di Genova". La domanda è stata depositata anche in Europa e il brevetto potrà avere diverse possibilità di applicazione.

L'Agenzia Sviluppo Lazio (società formata da Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma) ha affidato a SiTI un progetto che ha riguardato l'esame delle proposte dei comuni laziali che contengono interventi in materia di mobilità sostenibile ed efficienza energetica nell'ambito dell'avviso POR FESR Lazio 2007-2013. Il progetto, della durata di 4 mesi, si è concluso nel mese di aprile ed è stato di particolare interesse per l'Istituto perché ha coinvolto le competenze di diversi settori disciplinari nell'ambito della logistica e dei rapporti tra energia e territorio.

È stato firmato un protocollo d'intesa con 5T (società a partecipazione pubblica formata da GTT S.p.A, Regione Piemonte, Città di Torino e Provincia di Torino) che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro comune per collaborare sulle seguenti attività:

- partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo, internazionale;
- collaborazione ad attività di studio e ricerca, anche verso terzi, su progetti e programmi condivisi;
- scambio di dati e informazioni nel settore del trasporto pubblico e della mobilità, nell'ambito di progetti e programmi di interesse comune.

Nell'ottica di diffondere i risultati delle attività, sono numerose le partecipazioni a convegni e le pubblicazioni di articoli su riviste nazionali e internazionali. A titolo d'esempio si segnala che SiTI ha ospitato la decima edizione del Premio Trasporti & Cultura e ha organizzato per l'occasione una tavola rotonda per affrontare il tema dei trasporti e le problematiche che si presentano nelle scelte infrastrutturali strategiche con una visione di lungo periodo.

Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana

In questo settore di ricerca sono proseguiti gli studi sulle tematiche UNESCO. L'Istituto è impegnato in attività inerenti alla redazione di dossier di candidatura di siti Patrimonio dell'umanità come quelli dei "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e "Le opere di difesa veneziane tra XV e XVI secolo nel Mediterraneo Orientale". Il progetto di redazione del dossier di candidatura del sito seriale Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le

Attività Culturali, quello delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la Regione Piemonte, le Province di Asti, Cuneo ed Alessandria, è stato ripresentato, a seguito della ripermutrazione delle aree suggerita dall'ente valutatore, il 30 gennaio 2013 all'UNESCO. Nei mesi successivi si svolgerà l'analisi del territorio candidato da parte degli organi consultivi dell'UNESCO.

SiTI partecipa al Japan-Italy Cooperation Program for Heritage Preservation. Il Programma prevede workshop e visite in loco per scambiare esperienze sui temi della conservazione dei siti e svolgere analisi comparative. Nel febbraio 2012 SiTI ha partecipato alla visita del complesso minerario di Sado in Giappone, inserito nella "Tentative List" dell'UNESCO .

La Candidatura Unesco "Le città fortificate: nodi di una grande via tra Oriente e Occidente", con capofila la Città di Bergamo, risente delle problematiche derivate dal coinvolgimento di Cipro nella candidatura e successivamente dalla situazione politico-economica in cui versa la Grecia, anche essa Paese partner della candidatura.

E' prevista per febbraio 2013 la consegna del documento per l'iscrizione del sito alla Tentative List e nello stesso mese inizieranno i sopralluoghi per la verifica dello stato di conservazione delle fortezze.

Si sono concluse le attività relative alla presentazione della candidatura dei Parchi Alpi Marittime e Mercantour come sito UNESCO e sono state presentate nel corso di un convegno internazionale tenutosi ad Entracque in luglio. Si è svolto un approfondimento di temi considerati di maggior interesse relativi ai potenziali criteri d'iscrizione alla World Heritage List, attraverso l'attivazione di specifici gruppi di lavoro costituiti da esperti in

diverse discipline coerenti con le caratteristiche del territorio transfrontaliero. I criteri più importanti emersi per l'iscrizione sono quelli naturali relativi alla biodiversità e alla geologia.

È stato consegnato l'elaborato che conclude il progetto per uno studio sulla capacità di carico turistica di alcuni siti UNESCO su incarico del MIBAC e per il proseguimento si è in attesa di ricevere indicazioni per l'avvio di una fase di lavoro successiva.

Sono in corso di definizione ulteriori accordi quadro pluriennali con il MiBAC per la gestione e valorizzazione dei beni culturali e per un progetto di studio per l'elaborazione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento delle linee guida per la stesura di piani di gestione di siti UNESCO italiani.

I risultati degli studi svolti sono stati raccolti e pubblicati presso Celid – per la Collana Quaderni di SiTI – “Valutare la gestione dei siti UNESCO. Monitoraggio dei Piani di gestione dei siti italiani iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale”.

È inoltre in fase di conclusione il progetto autofinanziato “Monitoraggio in ambito internazionale dell'efficacia e degli impatti della gestione dei siti culturali dichiarati Patrimonio Mondiale UNESCO”. SiTI si è occupato di definire ed applicare un metodo per il monitoraggio dei siti culturali e naturali in pericolo, utilizzando tecnologie innovative per la valutazione, indagine, mappatura di danni avvenuti e potenziali minacce.

SiTI già nel 2011 ha partecipato a bandi ex Legge 77 – Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale inseriti nella List Unesco. In particolare con il Comune di Alberobello si sono concluse, dopo 12 mesi, le attività per i 2 progetti che riguardano l'estensione del censimento dei trulli di Alberobello localizzati nelle aree urbane e rurali

esterne ai rioni monumentali e le attività di formazione e istruzione, svolte nelle scuole di Alberobello, volte alla conoscenza e diffusione del valore universale del sito UNESCO dei trulli.

Sono stati avviati alcuni nuovi progetti relativi alla ex Legge 77 che riguardano un potenziamento dell'Ecomuseo Valle d'Itria con un allestimento multimediale, un secondo progetto di didattica nelle scuole e l'integrazione del piano di gestione del sito UNESCO di Matera.

È in corso anche il progetto ex Legge 77 con il Comune di Firenze per l'accoglienza e la gestione dei visitatori, che prevede l'applicazione della metodologia del "visitor management" al centro storico di Firenze.

Sempre in relazione alle ricerche sul turismo, nel marzo 2012 sono state presentate le Linee guida dello studio in collaborazione con Confcommercio per l'accoglienza turistica nella Provincia savonese. Una parte della ricerca – che aveva l'obiettivo di indagare l'interazione tra i crocieristi in transito e il sistema turistico savonese – è inoltre stata presentata in maggio scorso, a bordo della nave da crociera Costa Magica. Il monitoraggio del comportamento dei crocieristi in transito nella città di Savona è stato svolto ricorrendo al metodo del "GPS tracking". L'Assessore al Turismo della Regione Liguria, in collaborazione con altri partners, intende estendere lo studio del monitoraggio crocieristi in maniera strutturata in tutta la Regione. Il progetto potrà quindi avere nuovi sviluppi, con scopo di formulare delle Linee Guida che costituiscano la base per l'elaborazione di una politica di accoglienza e gestione dei crocieristi con il territorio regionale.

Sarà avviato a inizio 2013 un progetto che si basa su una collaborazione con l'ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turismo) e con l'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) – sotto la

supervisione della Struttura di Missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia – e riguarda l'implementazione della metodologia per il monitoraggio dei comportamenti dei turisti. Sarà condotto un test sperimentale di incrocio fra GPS e questionari ISNART. L'obiettivo finale dello studio è innovativo in quanto permette di avere un quadro preciso del comportamento del turista, sia dal punto di vista spazio-temporale che di impatto economico.

Sulle tematiche ambientali – a seguito dell'esigenza di CAP (Concessioni Autostradali Piemontesi) di rivedere e approfondire alcuni aspetti legati ai progetti infrastrutturali che andranno a completare il sistema tangenziale torinese (nello specifico, corso Marche e tangenziale Est) – SiTI ha svolto per 3 mesi uno studio di prefattibilità ambientale, ovvero la valutazione degli impatti e dei rischi procedurali del progetto della tangenziale Est nella sua globalità, con l'obiettivo di definire preventivamente possibili soluzioni mitigative.

Si collocano in questo settore di ricerca anche le attività relative alle trasformazioni urbanistiche e allo studio di scenari di sviluppo territoriale.

È stato avviato il progetto Modello di simulazione di sviluppo insediativo a supporto delle scelte di trasformazione urbana, che analizza le aree interessate alla trasformazione, con l'obiettivo di creare uno strumento in grado di visualizzare scenari previsionali in cui si tenga conto dell'influenza reciproca di infrastrutturazione, servizi e sviluppo urbano. Nel corso degli ultimi mesi del 2012 è stato messo a punto il prototipo denominato InViTo (Interactive Visualization Tool), uno strumento di supporto alle decisioni relativamente alle trasformazioni territoriali.

Lo studio ha previsto la sperimentazione su una serie di casi caratterizzati da

problematiche e specifiche territoriali diverse: Torino zona nord (progetto pilota), Asti (all'interno del progetto Europeo CircUse), Torino (all'interno della Azione COST TU1002 sulla accessibilità), Corridoio 24 (all'interno del progetto europeo Code 24).

InViTo è stato presentato con buoni riscontri a numerose conferenze nazionali e internazionali.

SiTI ha sottoscritto una convenzione con Confindustria Piemonte, sulla base di un accordo siglato da Enti territoriali piemontesi con associazioni imprenditoriali e sindacali della Regione Piemonte, per un progetto di sviluppo del territorio in Valle di Susa. Si tratta di un progetto di ampio respiro in cui l'Istituto è stato coinvolto per occuparsi in particolare della valutazione della documentazione già esistente sul tema, finalizzandola alla formulazione di un Piano Strategico, che potrà essere realizzato sotto il profilo progettuale in una fase successiva.

A questo proposito si è lavorato d'intesa con le Istituzioni preposte e in particolare con l'Osservatorio – Collegamento ferroviario Torino-Lione.

Si sono tenuti diversi incontri con i vari soggetti interessati: una presentazione è stata fatta a Susa in maggio, alla presenza dei Sindaci della Valle per la discussione di possibili progetti di sviluppo. I risultati del progetto sono poi stati esposti in un convegno pubblico che si è tenuto nel dicembre 2012 al Castello del Valentino, con interventi di tutte le parti interessate.

Il Comune di Torino ha chiesto la collaborazione di SiTI per la redazione di linee guida per il recupero e la valorizzazione delle Arcate del Villaggio olimpico, ex Mercato Ortofrutticolo (MOI), in funzione della gara indetta dal Comune per la raccolta delle proposte di riuso dell'area. A seguito di

queste attività, SiTI potrebbe offrire alla Città un ulteriore sostegno per accompagnare la fase di avvio della concessione stessa, soprattutto per quanto concerne la valutazione degli aspetti architettonici/urbanistici ed economici/finanziari che sono stati presentati dai concorrenti. In ultimo potrà essere implementato un sistema di monitoraggio degli interventi, sia durante le fasi di progettazione che nella fase successiva di realizzazione dei lavori, per verificare l'affidabilità e la replicabilità della procedura e del modello proposto.

SiTI fa inoltre parte ufficialmente dello Steering Committee della WSC-World Smart Capital Initiative, che ha l'obiettivo di promuovere e incoraggiare l'uso di tecnologie per lo sviluppo economico e sociale delle città del mondo. Il WCS gestisce il titolo di World Smart Capital e ogni anno il Comitato Internazionale di Selezione designa formalmente le città che copriranno questo titolo. Un Project Manager di SiTI è stato selezionato nello Steering Committee, che si riunirà ufficialmente per la prima volta a febbraio 2013 e svolgerà visite ispettive nelle città partner per selezionare la World Smart Capital dell'anno.

Questo progetto segue parallelamente lo studio interno di SiTI sui temi della Smart City, in collaborazione con l'Istituto Boella e 4T, con finalità applicative specialmente per la Fondazione Smart City di Torino.

Sicurezza del territorio

Nel settore Sicurezza del Territorio si inseriscono le attività che riguardano l'energia, ovvero i suoi rapporti con il territorio, con particolare riferimento allo sviluppo di metodologie per la governance e la sicurezza dei sistemi energetici distribuiti. In questo campo si presentano prospettive rilevanti per l'Istituto, anche grazie alla costruzione di una rete di partners nazionali e

internazionali, tra cui, ad esempio, la Direzione Generale del Joint Research Center (JRC Energy Security di Petten) della Commissione Europea.

SiTI collabora con il JRC nelle attività del progetto SOARES – State of the Art Report on Energy Storage, per l’analisi dello stato dell’arte dell’accumulo di energia in relazione alle reti energetiche virtuali, derivanti dall’interconnessione di sorgenti distribuite di fonti rinnovabili (virtual power plants) nel Nord Ovest italiano.

L’Istituto sta inoltre svolgendo per JRC un’analisi scientifica sull’accumulo potenziale di energia attraverso un sistema di pesi lungo i piani inclinati delle condotte forzate idroelettriche (progetto “Slope Energy Storage”). È stata individuata una possibile applicazione in Valle d’Aosta dove è situata la centrale idroelettrica di Maen, la cui condotta forzata è stata interrata rendendo disponibile un piano inclinato con un dislivello di quasi 900 metri. SiTI è stato coinvolto nella preparazione di un documento per lo sviluppo di un progetto nel settore delle *smart grids* per la gestione integrata delle energie rinnovabili (Smart Valley for Smart Communities). Il programma rientrerà nelle proposte dell’Osservatorio TAV Torino-Lione per l’utilizzo di fondi CIPE che finanzieranno progetti per il territorio a compensazione dell’opera.

Sono in corso le attività per il progetto GOVEN (governance energetica): si tratta di un incarico della Regione Friuli Venezia Giulia che ha come tema la creazione di un Contesto Sperimentale Pilota, come sistema di eccellenza verso la governance energetica regionale, basata sulla gestione integrata delle fonti di energia rinnovabile tramite soluzioni innovative di intelligenza distribuita (*smart grid, virtual power plant*).

SiTI ha inoltre svolto, su incarico di Lamoro srl, una ricognizione

energetica nell'area industriale Sanda-Vadò di Moncalieri. Si tratta di un censimento delle potenzialità in campo energetico per l'area interessata, da sviluppare nell'ambito del progetto Comunis (facente parte dell'Alpine Space Programme – European Territorial Cooperation 2007-2013).

È in corso una collaborazione della durata di 30 mesi (fine aprile 2014) con l'Istituto Scholé e ATC nell'ambito del bando della C.E. Intelligent Energy. Il progetto, denominato AFTER, riguarda il monitoraggio delle misure di risparmio energetico applicate a edifici di housing sociale e coinvolge Istituti di ricerca italiani ed esteri e 6 Paesi diversi e.

SiTI collabora attivamente con l'Istituto Boella e il Politecnico di Torino sul tema delle *smart cities*, in particolare sulle energie rinnovabili per quanto riguarda l'impatto sul territorio, per sviluppare competenze su *smart grid* territoriali (il coordinamento delle installazioni di generazione distribuita considerando le varie interfacce ambientali e di infrastrutture di rete), smart-building (definizione di procedure per il controllo ambientale), generazione distribuita (pianificazione delle infrastrutture territoriali per il collegamento ed il controllo delle stazioni di generazione e di accumulo dell'energia), valutazione quantitativa dell'impatto delle centrali a biomassa e geotermia.

Un Project Manager di SiTI è stato nominato membro della “Smart Cities Stakeholder Platform” istituita dalla Commissione Europea e Coordinatore del gruppo “reti di produzione energetica”. La piattaforma, di durata 2 anni (fino a giugno 2014) supporta lo European Strategic Energy Technology Plan e ha lo scopo di promuovere l'innovazione e accelerare lo sviluppo dell'efficienza energetica in ambito urbano, con obiettivo strategico l'integrazione tecnologica per le città europee.

Il progetto biomasse si è concluso a gennaio 2013 con la realizzazione di un report sulle attività svolte. In particolare è stata identificata la quantità di biomassa forestale disponibile sul territorio della regione Piemonte attraverso l'utilizzo di strumenti GIS e attraverso valutazioni tecnico-economiche sulla facilità di esbosco delle aree prese in esame. Una prima stima sulla potenziale produzione energetica da biomassa è stata inoltre valutata considerando gli impianti cogenerativi come elementi di trasformazione del contenuto energetico del legno.

Nel mese di settembre si è concluso il progetto GENESI e i documenti finali sono stati consegnati alla Regione Piemonte. E' terminata la fase di installazione del sistema di monitoraggio nei locali di Palazzo Fauzone selezionati per la realizzazione del progetto ed è stato finalizzato il modello termodinamico che permette, tramite l'analisi dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio e sulla base delle esigenze del Museo, di definire politiche di gestione del riscaldamento.

A inizio 2012 è stata consegnata al Comune di Bosco Marengo la scheda tecnica realizzata da SITI contenente i lavori e i costi necessari per il Recupero del Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo, tramite la sua destinazione funzionale a Centro Internazionale per la Sicurezza del Patrimonio culturale mobile. Tale scheda ha permesso di ottenere il finanziamento di 1.000.000 euro da parte della Regione Piemonte per i lavori di restauro del Complesso. Si attende il cofinanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per poter procedere con la realizzazione del preliminare dei lavori da eseguire. Nell'attesa del restauro del Complesso, è stato realizzato un sito web del Centro Internazionale per la Sicurezza del Patrimonio culturale mobile che

potrà essere ospitato all'interno della struttura (www.sesamoh.org).

E' stato avviato il progetto Epotex- Potenzialità energetiche EnerPrint (con la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding fra SiTI, LaMoRo e Gruppo ILTE). ILTE è una realtà industriale nella zona di Vadò Moncalieri che si trova a dover gestire i minori consumi di energia rispetto alla produzione. Questo tema potrebbe essere comune a tante imprese che dovendo ridurre fortemente la propria produzione industriale hanno la necessità di gestire in modo efficiente la propria produzione energetica.

Proseguono in questo filone anche le attività della partecipata Ithaca per la realizzazione di cartografia di emergenza a seguito di eventi catastrofici.

Cooperazione internazionale

Negli ultimi mesi del 2012 SiTI ha partecipato anche a bandi della Banca Mondiale che offrono l'opportunità di scambio di *best practices* e collaborazioni extra europee.

È stato finanziato dalla Banca Mondiale il progetto "Georgia Kakheti Cultural Heritage Tourism", che riguarda la realizzazione di uno studio per lo sviluppo del turismo culturale attraverso la valorizzazione e gestione di 14 siti identificati dal Piano di Sviluppo Regionale, definizione della capacità di carico, definizione di processi di governance, identificazione degli investimenti necessari per massimizzare lo sviluppo locale.

In aprile SiTI ha ospitato la riunione di inizio del progetto Per Viam, "Pilgrims' Routes in Action", nell'ambito di un bando europeo, con capofila l'Associazione Europea Vie Francigene. Il progetto mira a favorire la cooperazione tra gli attori istituzionali e di ricerca per definire un'immagine comune del prodotto turistico "Via Francigena, e vede la collaborazione di diversi partner europei coinvolti nella valorizzazione degli Itinerari di

pellegrinaggio certificati dal Consiglio d'Europa.

Con l'occasione, SiTI ha organizzato un confronto tra gli enti locali e le associazioni attive sul territorio piemontese nell'ambito degli Itinerari culturali europei, nell'intento di costituire un network a scala locale indirizzato ad una cooperazione per futuri progetti di valorizzazione e di conoscenza.

Nell'agosto 2012 SiTI si è aggiudicato una gara di JRC su Energy Storage per analizzare i flussi di energia transfrontalieri tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, valutando l'impatto dei sistemi di accumulo energetico in modo da risolvere problemi di congestione nel processo di pianificazione di nuove strutture.

Sono stati raccolti i primi dati sulla rete ad alta tensione presente in Slovenia e su alcune realtà locali che si occupano di distribuzione in media tensione.

SiTI è attualmente impegnato in diversi progetti pluriennali, alcuni dei quali avviati già da diversi 12 mesi:

- SIAM (Security Impact Assessment Measure): sono stati analizzati, tramite confronti con esperti, le tecnologie nel settore della sicurezza, con focus sulle infrastrutture aeroportuali e di trasporto collettivo urbano ed è stato creato un set di criteri per la valutazione dell'efficacia delle stesse. Il report finale riporta la casistica di possibili lesioni delle libertà individuali delle persone, legate alle tecnologie analizzate nel progetto.
- CODE24 - COrridor DEvelopment 24 (Interreg IVB NWE) per la definizione e valutazione di scenari riguardanti diverse soluzioni per lo sviluppo del Corridoio 24 (percorsi alternativi, localizzazione dei poli logistici, innovazioni tecnologiche per i trasporti, etc.)

attraverso focus group e analisi multicriteria (indagini ANP). E' stata approvata un'estensione del progetto e SiTI parteciperà all'approfondimento dell'azione che riguarda l'analisi delle interazioni tra trasporto ferroviario merci e passeggeri e per la costituzione del GECT, ovvero una sorta di consorzio tra partnership pubbliche e private lungo il Corridoio, che dovrebbero perseguire la cooperazione tra le aree anche dopo il termine del progetto.

- CircUse Circular flow land Use management (Central Europe): a giugno 2012 si è tenuto a SiTI l'incontro con i partner del progetto e sono stati presentati il funzionamento e i risultati del modello di supporto alle decisioni messo a punto da SiTI, In.Vi.To. (Interactive Visualization Tool). SiTI ha poi organizzato un convegno aperto al pubblico, che ha avuto come temi il consumo di suolo, la gestione e valorizzazione delle aree dismesse sul nostro territorio, e la presentazione di alcune esperienze di successo a livello piemontese.
- PIT Marittime Mercantour - Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile e integrato (Alcotra): si sono concluse le attività relative a Turismo, Cultura e Pianificazione.
- COST Action TU1002 – “Accessibility Instruments for Planning Practice in Europe”: SiTI ha organizzato l'incontro del Management Committee e dei gruppi di lavoro. Anche nell'ambito di questo progetto viene utilizzato lo strumento denominato InViTo (Interactive Visualization Tool) in fase di sperimentazione ed è stata realizzata una pubblicazione in collaborazione con i partner europei.
- 7PQ Sophie - “Evaluating the impact of structural policies on health

inequalities and their social determinants and fostering change”: nel mese di febbraio 2012 si è tenuto a Bruxelles l’incontro di avvio del progetto che si concluderà nel 2015. La prima attività ha riguardato la definizione del sito web del progetto stesso, successivamente sono stati impostati i protocolli operativi relativi ai diversi Work Package ed è iniziata la raccolta dei dati funzionali alle attività di ricerca previste.

- PICRIT - Protezione delle Infrastrutture Critiche Transfrontaliere (Interreg Alcotra): si è conclusa la prima delle cinque attività previste con il censimento di eventi calamitosi avvenuti sul territorio transfrontaliero Italia-Francia, la condivisione dei criteri di classificazione delle infrastrutture strategiche tra Italia e Francia e il censimento delle stesse infrastrutture. La mappa dei dati disponibili, sia per quanto riguarda le infrastrutture sia per le minacce, è stata realizzata attraverso la piattaforma Gis con dati georeferenziati. È stata accettata la proposta di paper sulla gestione del rischio, attraverso la metodologia sviluppata con PICRIT, alla Conferenza di Davos di fine agosto.
- Il progetto finanziato dalla Commissione Europea GMES "Reference Data Access - Lot 2", che vede coinvolti SiTI ed ITHACA, si è concluso dopo 3 anni di attività nell’ottobre 2012.
- Nell’ambito della Joint Action Europea – Equity Action sul tema delle disuguaglianze di salute prodotte da politiche non sanitarie, a marzo 2012 si è tenuto a Utrecht il primo incontro del Scientific Reference Group per la definizione delle attività di ricerca da finanziare. All’interno del gruppo un Project Manager di SiTI, unico

rappresentante italiano, è competente per le tematiche dell'urbanistica e dei trasporti.

- Il progetto europeo Nearly Zero-Energy Hotels (NEZEH) PROJECT (Programma Intelligent Energy Europe - Integrated Initiative della C.E.), selezionato su più di 400 progetti presentati, affronta la priorità di accelerare il processo di trasformazione degli edifici esistenti in Nearly Zero-Energy Buildings (NZEB) a sostegno del settore privato, fornendo supporto tecnico alle strutture alberghiere che intendono ristrutturare i loro edifici in un'ottica di consumo di energia quasi pari a zero e in conformità con gli obiettivi comunitari.

La Città di Torino, avendo individuato alcuni programmi di collaborazione con il Myanmar in campo scientifico e culturale (anche in vista di un possibile gemellaggio Torino-Yangon), ha coinvolto l'Istituto in un progetto di cooperazione relativo alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. SiTI ha presentato una proposta con il Centro Scavi di Torino, per la quale è in attesa di riscontro, ed una seconda verrà presentata con ITHACA.

Attività per il Social Housing e strumentali per la Compagnia di San Paolo

In aprile è stato pubblicato il Quaderno di SiTI dal titolo "La sostenibilità degli interventi edilizi di social housing. Verso un approccio integrato multidisciplinare", a cura di Luisa Ingaramo, che raccoglie le relazioni della sessione omonima organizzata da SiTI in occasione di Urbanpromo 2011 dedicata all'abitare sociale.

La sessione ha permesso il confronto con progettisti che hanno sviluppato progetti innovativi e con enti/soggetti che si occupano di valutazione e certificazione dei progetti, con l'obiettivo di definire e condividere un sistema di indicatori utili all'analisi della sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi di social housing.

Hanno inoltre collaborato con SiTI tre laureandi che sviluppano la tesi sull'applicazione dei protocolli di certificazione alle due residenze temporanee (piazza della Repubblica e via San Pio V) del Programma Housing della Compagnia di San Paolo e sulla metodologia di valutazione ambientale.

Il progetto Analisi di competitività territoriale delle aree urbane in Italia a supporto del progetto Jessica (Joint European Support for Sustainable interventions in city areas), che SiTI sta svolgendo fin dal 2008 in partnership con diversi soggetti tra cui Sinloc SpA e finanziata da diverse Fondazioni bancarie, si è concluso con la stesura del terzo Rapporto annuale. È stato firmato un nuovo contratto tra i diversi partner dell'iniziativa ed è iniziata nel gennaio 2013 una successiva fase operativa di durata triennale con un focus sulla Regione Sardegna.

Sono proseguite anche le attività tecniche di supporto (in qualità di partner) alle azioni del "Programma Housing" della Compagnia di San Paolo: dall'assistenza alla realizzazione delle due residenze temporanee, in piazza della Repubblica e in via San Pio V come responsabili tecnici, la redazione delle Linee Guida 2012 per i contributi a progetti esterni: si è conclusa la fase istruttoria tecnica di 55 su 57 progetti presentati. È stata predisposta una "convenzione innovativa" con il Comune di Torino per la gestione delle due Residenze (contratti tipo alberghiero). Sono inoltre stati condotti i

sopralluoghi alle strutture che hanno richiesto contributo per l'adeguamento di immobili; proseguono la ricerca e analisi propedeutica allo sviluppo di sperimentazioni (cohousing, condominio solidale, portierato sociale, residenze per anziani, ecc.).

SiTI ha infine svolto attività di advisor tecnico alla Compagnia di San Paolo, relativamente a sopralluoghi e valutazioni in merito a finanziamenti di lavori edili, di ristrutturazione e/o nuove costruzioni.

IL PRESIDENTE

(Prof. Riccardo Roscelli)

